

## Una grande incursione di Caproni sugli arsenali e gli hangars presso Trieste

### Nuove ardite scalate dei nostri alpini

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 14. — COMANDO SUPREMO

14 SETTEMBRE 1916

(Bollettino di guerra N. 478)

CON ARDITE SCALATE, NOSTRI NUCLEI RIUSCIRONO AD IMPADRONIRSI DI IMPORTANTI POSIZIONI NELLA VALLETTA DI ZARA (T. POSINA) E SUL LAGAZUOI (VALLONE DI TRAVENANZES-BOITE).

ALLA TESTATA DEL R. FELIZON (BOITE), IL NEMICO ATTACCO' IN FORZE UN NOSTRO POSTO AVANZATO SU PUNTA DEL FORAME. OBBLIGANDOLO AD ARRETRARE DI UN CENTNAIO DI METRI.

NELLA NOTTE SUL 13, DOPO VIOLENTO FUOCO DI ARTIGLIERIA, L'AVVERSARIO TENTO' ATTACCHI CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLO SLATENIK (ALTO ISONZO) E TRA VOLZANA E GEMPONI (S. O. DI TOLMINO). FU RIBUTTATO CON PERDITE.

VELIVOLI NEMICI LANCIARONO BOMBE SU AURONZO, SENZA FARVI VITTIME NE' DANNI. — ALCUNI IDROVOLANTI, SPINTISI VERSO RAVENNA, FURONO RICACCIATI DAL FUOCO DELLE NOSTRE BATTERIE ED INSEGUITI DA NOSTRI VELIVOLI.

NELLA PASSATA NOTTE UNA SQUADRIGLIA NEMICA BOMBARDO' SAN GIORGIO DI NOGARO, VILLA VICENTINA E ALTRE MINORI LOCALITA' DEL BASSO ISONZO: UN MORTO E QUALCHE INCENDIO.

NEL POMERIGGIO DI IERI, IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE NON FAVOREVOLI PER FORTE VENTO, UNA PODEROSA SQUADRIGLIA DI 22 CAPRONI, SCORTATA DA NIEUPORT DA CACCIA, ESEGUI' UNA INCURSIONE SULL'ARSENALE DEL LLOYD E GLI HANGARS DI IDROVOLANTI PRESSO TRIESTE. — GLI ARDITI AVIATORI LANCIARONO SUI BERSAGLI 172 BOMBE DI GROSSO CALIBRO, PARI A 5 TONNELLATE DI ALTO ESPLOSIVO, COLPENDO ANCHE GLI IMPIANTI FERROVIARI E NAVI IN COSTRUZIONE NEI BACINI. — FURONO OSSERVATI VASTI INCENDI. — FATTI SEGNO AL FUOCO DI ARTIGLIERIE CONTROAEREI E AD ASSALTI DI IDROVOLANTI NEMICI, I NOSTRI VELIVOLI RITORNARONO TUTTI AI PROPRI CAMPI.

Generale CADORNA.

## Le decorazioni conferite a Verdun dai capi degli Stati alleati

Commovente cerimonia nella città eroica

Lo splendido discorso di Poincaré

PARIGI, 14. — Il Presidente della Repubblica Poincaré, accompagnato dai ministri Malvy e Rouques, si è recato stamane a Verdun per consegnare le decorazioni conferite alla città dai capi degli Stati alleati.

Assistevano alla cerimonia, che è stata molto semplice e molto commovente, i generali Joffre, Petain, Nivelle, Dubail e i rappresentanti della città e del dipartimento, il generale Brenanze rappresentante l'Italia, i capi delle missioni alleate.

Il Presidente della Repubblica ha pronunciato un discorso nel quale dapprima ha ricordato che l'idea di onorare i difensori di Verdun, conferendo una decorazione alla città che essi illustrarono, sorse spontaneamente nello spirito dello Zar, nel momento in cui lo stesso progetto era formato dal governo della repubblica.

La Germania cercava di riportare qui un successo clamoroso e teatrale; con tranquilla fermezza la Francia rispose e la Germania non passò.

Le supreme speranze della Germania imperiale si sono infrante contro la mura di Verdun. La Germania cercava di riportare qui un successo clamoroso e teatrale; con tranquilla fermezza la Francia rispose e la Germania non passò.

Poincaré ricorda il duplice obbiettivo che si propose il 21 febbraio 1916: quello di prevenire l'offensiva generale degli alleati e di dare nello stesso tempo un colpo impressionante e impadronirsi rapidamente di una piazzaforte il cui nome storico avrebbe rialzato agli occhi del popolo tedesco il prestigio militare. I detriti di questi sogni germanici attecchirono ora ai nostri piedi.

Gli Stati maggiori degli eserciti alleati adottarono, infatti, ai primi di dicembre, un piano di azione per la campagna dell'anno prossimo in cui

lare, a nome di Re Alberto la Croce di Leopoldo I, a nome del Re di Serbia e del principe reggente la medaglia d'oro di Obilitch, a nome del Governo della Repubblica francese la Croce della Legion d'onore e la croce di guerra francese.

Il Presidente Poincaré ha poi allacciato successivamente con uno spillone ciascuna decorazione sopra un cuscino che gli veniva presentato dal sindaco di Verdun, mentre la musica suonava l'inno nazionale di ciascun paese: che conferiva la distinzione.

Poincaré ha poi consegnato numerose decorazioni francesi ed estere a difensori ed al sindaco di Verdun.

Nel pomeriggio il Presidente della Repubblica ha visitato Bar le Duc e ha reso omaggio a questa città per la condotta così degna e così ferma della popolazione civile.

Stasera il Presidente della Repubblica è ripartito per Parigi. (Stef.)

PARIGI, 13. — Alla fine della cerimonia di Verdun, il presidente della Repubblica Poincaré ha appreso che l'imperatore del Giappone aveva conferito alla città di Verdun una spada d'onore. (Stefani)

## La battaglia in Francia

La giornata del 13 sulla Somme

PARIGI, 14. — Quella di ieri è stata un'ultima giornata nella Somme, ove la situazione del nemico divenne realmente penosa. Esso non è mai riuscito a riprendere la menoma particella di terreno perduto. Il numero dei prigionieri ed il bottino conquistato, attestano la rapidità del nostro assalto ed il suo irresistibile vigore, che resero impossibile qualsiasi ritirata.

Alla fine del pomeriggio di martedì eravamo padroni della strada Bethune-Peronne. Alle ore venti ci impadronimmo del villaggio di Bouchavesnes malgrado il fuoco di alcune mitragliatrici che i nostri cannoni non avevano potuto ridurre al silenzio.

Nella notte consolidammo i guadagni e poi al mattino ci impadronimmo con un solo slancio della fattoria del bosco di Labé, un chilometro a sud di Bouchavesnes. Oltrepassammo così la strada di Bethune e tagliammo completamente le comunicazioni di Comblès con Peronne, già precarie perché gli inglesi tengono Ginchy sotto il fuoco dell'artiglieria e le altre strade verso Bapaume.

Nel pomeriggio ci siamo impadroniti di fronte a Comblès, di tutto un sistema di trincee tedesche a sud della fattoria di Le Priez. I tedeschi hanno moltiplicato i contrattacchi contro il centro destro della nostra linea. Due reggimenti assalirono la fattoria del bosco di Labé, i cui difensori sotto il potente urlo ripiegarono un po' dal principio, ma la reazione non si fece attendere e con un irresistibile movimento i cacciatori francesi spazzarono gli avversari e si assicurarono definitivamente il possesso della posizione.

Un accanito corpo a corpo avvenne più a sud al Poggio 70. Finalmente ogni punto che domina Mont Saint Quentin rimaneva integralmente in nostro potere.

Abbiamo così sviluppato i precedenti successi a nord della Somme nel modo più felice, mantenendo ed ampliando i nostri guadagni. (Stef.)

I comunicati francesi

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« A nord della Somme abbiamo sensibilmente allargato le nostre posizioni nella parte del nostro fronte che si trova dinanzi ai villaggi di Comblès ed abbiamo preso, di assalto, un sistema di trincee potentemente organizzate dal nemico. »

Accaniti combattimenti hanno avuto luogo durante la giornata sul nostro centro e sulla nostra destra, ove i tedeschi hanno fatto energici sforzi per riprendersi il terreno perduto. Un violento attacco del nemico con l'effettivo di due reggimenti, lanciato sulla fattoria del bosco di Labé, è arrivato dapprima a riprenderla, ma poi, con un ritorno offensivo, irresistibile, le nostre truppe hanno respinto l'avversario da questa posizione, che occupiamo di nuovo interamente. »

A sud, la collina 76, è stata anche essa oggetto di tentativi del nemico e alternative di indifferenziamenti. La nostra fanteria ha mantenuto integralmente tutti i suoi guadagni. »

PARIGI, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord della Somme i francesi hanno respinto, durante la notte, parecchi tentativi tedeschi all'estremità meridionale della collina 76. Secondo nuove informazioni violente contrattacchi lanciati ieri dai tedeschi in questa regione furono effettuati da una divisione trasportata in fretta dal fronte di Verdun. »

A sud della Somme il nemico ha fatto senza successo parecchi tentativi su diversi punti del nostro fronte. »

Ad ovest di Chaulnes, durante uno di questi attacchi, un distaccamento nemico, valutato ad una compagnia circa è stato preso sotto il nostro fuoco ed annientato quasi completamente. »

Sulla riva destra della Mosa due attacchi tedeschi contro le nuove posizioni francesi nei boschi di Vaux-Chapitre sono stati facilmente respinti. Notte calma sul resto del fronte. »

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 14 (Ore 23.13 di ieri). — Un comunicato del generale Haig dice:

« Situazione generale sempre invariata. Un attacco impegnato dal nemico contro le nostre linee in direzione della fattoria di Mouquet, fu arrestato dal nostro fuoco. Il nemico fu respinto nelle sue trincee e subì perdite gravissime. L'artiglieria nemica ritornò alla sua attività normale. »

LONDRA, 14. — (Ore 14.9) Un comunicato del generale Haig dice:

« La situazione generale è invariata. A sud dell'Ancre, cannoneggiamento abituale a sud di Thiepval. Facemmo ancora qualche progresso a nord di Ginchy. »

« Nelle vicinanze di Souchez compimmo un raid efficace la notte scorsa e prendemmo alcuni prigionieri. » (Stefani)

LE HAVRE, 14. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« Nella regione di Dixmude duello di artiglieria. Verso Steenstraete fu impegnata, durante il pomeriggio, una violenta lotta di artiglieria da trincea. » (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« Fronte occidentale. — (Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera). La battaglia a nord della Somme è ricominciata fra Comblès e la Somme. Le nostre truppe stanno sostenendo una difficile lotta. I francesi penetrarono a Bouchavesnes. I combattimenti di artiglieria continuano con grande violenza dalle due parti di Fleury. »

« (Fronte del principe ereditario germanico). Sulla destra della Mosa un attacco francese nel settore di Thiaumont e presso il burrone di Souville non è riuscito. » (Stef.)

## LA BATTAGLIA DELL'ORIENTE

Il comunicato russo

PIETROGRADO, 13 (Ore 14.40). — Un comunicato ufficiale dice:

« Sulla fronte ad ovest della regione, e della città di Riga e del fiume Duina, l'attività nemica è considerevolmente aumentata. »

Nella regione a sud di Jemopol i tentativi del nemico di passare il fiume Bistritza furono arrestati dal nostro fuoco. »

Nel Carpazi boscosi e nella regione del fiume Teclucioy superiore il nemico effettuò attacchi folli, sulle colline conquistate da noi. »

Nel Mar Baltico il nove corrente a sera, la nostra flotta effettuò un riuscito bombardamento delle imbarcazioni nemiche nello stretto di Irben. Parte delle imbarcazioni fu costretta a gettarsi a riva. »

« Fronte del Caucaso. — La situazione è immutata. Seguono i riassunti delle operazioni sui fronti degli alleati francesi, inglesi, Africa orientale tedesca, e italiana. » (Stefani)

Il bollettino germanico

BASILEA, 14. — Si ha da Berlino in data del 13: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). La situazione è immutata. Piccoli attacchi russi non riuscirono a nord della foce di Dwetén e presso Galunowka, a nord-ovest di Dunaburg. »

« (Fronte dell'arciduca Carlo). Nei Carpazi, sul fronte tra Smotees (sud-ovest di Zabie) fino alla Bistritza, i russi pronunciarono attacchi d'insieme in masse. Gli attacchi non riuscirono. »

« In Transilvania le truppe tedesche entrarono in contatto coi romeni nel settore di Hermannstadt (Nagy Szeben-Sibiu) a sud-ovest di Hotain (Harze). »

« Fronte balcanico. — Le operazioni in Dobrugia si eseguono conformemente al piano. Sul fronte macedone nessun avvenimento di speciale importanza. » (Stefani)

## L'attitudine risoluta degli alleati di fronte alla politica della Grecia

### E' finita l'ora della diplomazia

PARIGI, 14. — La Commissione degli affari esteri alla Camera ascoltò Leygues, che ha comunicato i documenti relativi alla questione balcanica o all'azione tedesca ad Atene, documenti che gli ha procurato Briand.

Durante le vacanze, la Commissione esaminò la situazione della Grecia, il suo parere unanime fu che l'Intesa deve rimanere estranea alla politica interna della Grecia, ma non può essere indifferente alla politica estera, né agli intrighi ed ai fatti di natura tale da compromettere la sicurezza delle truppe alleate nell'ora in cui la offensiva degli alleati comincia a Salonico ed in cui si gioca noi Balcani la partita che influirà sulla durata e sull'esito della guerra. La Commissione ritiene che non vi è più osio per riattivare le diplomazie che non avrebbero altro risultato che di permettere ai nemici di adoperare nuovi mezzi dilatori. (Stefani)

« La cifra dei prigionieri validi fatti nelle giornate di ieri e di oggi supera attualmente i 2.300. L'importante materiale abbandonato dal nemico è finora enumerato, comprende dieci cannoni, di cui parecchi pesanti e una quarantina di mitragliatrici, nel solo settore di Bouchavesnes. »

« A sud della Somme la lotta di artiglieria si è mantenuta attivissima nelle regioni di Vermandovillers e di Chaulnes. »

« Sulla riva destra della Mosa, dopo una intensa preparazione di artiglieria i tedeschi hanno attaccato le posizioni che abbiamo recentemente conquistato ad est di Fleury. Sono stato completamente respinti ed hanno lasciato nelle nostre mani settanta prigionieri. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto della fronte. » (Stefani)

Come si sta costituendo

Il nuovo gabinetto ellenico

ATENE, 14. — Si conferma che Dimitracopulos accettò in massima di costituire il nuovo gabinetto. Egli, dopo avere preso accordi col Re, espose le sue intenzioni ai ministri dell'Intesa e poi darà una risposta definitiva. (Stefani)

ATENE, 14. — Il Re fece richiedere a Dimitracopulos se era disposto a costituire il nuovo gabinetto. Dimitracopulos, avendo in massima accettato, sarà ricevuto oggi dal Re. (Stef.)

## L'aspro dibattito alla Camera ungherese

### Nuovi attacchi al conte Tisza

ZURIGO, 14. — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati) Il conte Andrássy svolge la sua proposta di convocare le delegazioni e rileva che Burian dichiarò che sarebbe lieto se ciò avvenisse. Egli può ottenere adoperandosi affinché la si accoglia in Austria, dove l'attività parlamentare ungherese desta gelosie e provoca le supposizioni che la Bulgaria abusi di questo fatto per accrescere la sua influenza. »

Quindi Andrássy espone i criteri di diritto che giustificano la sua proposta e critica l'opinione contraria di Stuergh (presidente dei ministri austriaci).

L'oratore si duole che il conte Tisza non faccia di tutto per ristabilire la vita costituzionale in Austria. »

Il conte Apponyi svolge la sua proposta con la quale chiede che ora la convocazione delle delegazioni sia impossibile, il ministro degli esteri Burian intervenga alla Camera ungherese per darvi spiegazioni. Egli aggiunge che non recherebbe danno se i paesi esteri e nemici interpretassero male la critica costituzionale dei problemi politici, tanto più che è vano voler far credere che tutto vada bene nella monarchia austro-ungarica e che tutti operino bene. (Stefani)

## La vittoriosa avanzata dei belgi nell'Africa Orientale tedesca

LE HAVRE, 14. — Un comunicato ufficiale del ministero delle colonie belga dice:

« Le truppe belghe avanzano in parecchie colonne, in direzione di Tabora. »

La brigata Mobilo si dirige da nord verso questa piazzaforte. Alla fine di agosto essa aggirò le forti posizioni che il nemico aveva organizzato sulla catena dei monti Kahama e costrinse il nemico a sgombrare ed a battere in ritirata verso Tabora. »

La brigata Olsén, dirigentesi verso lo stesso obbiettivo da ovest, seguendo la ferrovia centrale, occupò a viva forza il quattordicesimo agosto la stazione di Uganda. »

Il primo settembre questa brigata, che si trovava ad una quarantina di chilometri da Tabora, ebbe un vivo combattimento col nemico. Il materiale ferroviario fu trasportato attraverso il lago di Tanganika da Lukuga a Kierna. Il ventisei agosto il primo treno, formato con materiale belga, si mosse sulla ferrovia tedesca. » (Stef.)



## Le controversie fra le amministrazioni pubbliche e gli appaltatori

ROMA, 14. — Ieri si è riunita al ministero Lavori pubblici la commissione nominata dal ministro Bonomi per la equa risoluzione delle controversie, nate in dipendenza della guerra tra le amministrazioni e gli appaltatori. I lavori della commissione stessa sono stati inaugurati dal ministro al quale ha tracciato l'origine e i compiti di essa. Ricordati i decreti e le circolari fin qui emanati dal governo circa la prosecuzione dei lavori e servizi pubblici durante la guerra il ministro ha esposto le ragioni per cui ha creduto conveniente, anche a somiglianza di questo ha fatto la Francia, con circolare 24 novembre 1914, di far esaminare caso per caso quali siano i provvedimenti meglio adatti a risolvere le controversie insorte. La commissione dovrà pertanto stabilire le direttive generali e agevolare il suo lavoro, e a questo scopo interpellare, così come dispone il decreto ministeriale, le rappresentanze generali degli imprenditori privati e delle cooperative.

Ritirati il ministro, la commissione ha iniziato i suoi lavori e sotto la guida dell'on. Devisio, e con la cooperazione esperta di competenti funzionari si confida riusciranno a conciliare i supremi interessi dello stato con quelle delle imprese. La commissione ha deliberato invitare le rappresentanze suddette a far pervenire alla segreteria entro il corrente mese i memoriali ed a stabilire al tempo stesso di sentire, il 16 corrente alcuni rappresentanti delle assicurazioni che risiedono in Roma salvo a ricevere gli altri nei primi del prossimo ottobre. (Stefani)

## Il ministro della marina visita gli stabilimenti navali

GENOVA, 13. — Il ministro della marina viceministro Corsi, giunto fermatissimo a Genova, visitò gli stabilimenti Ansaldo a Sampierdarena per la costruzione delle artiglierie navali e terrestri interessandosi della produzione dei nuovi strumenti di guerra, al completo ampliamento dei reparti, alle vaste recentissime installazioni. Assistette anche al funzionamento delle nuove bocche da fuoco di grosso calibro. L'on. Ministro fu fatto segno a vive acclamazioni da parte degli operai.

Nel pomeriggio l'on. ministro si è recato al cantiere di allestimento per esaminare a che punto fossero i lavori delle unità navali che si stanno apprestando. Stornare l'on. ministro ha visitato le officine e il cantiere ed è stato particolarmente interessandosi alla

costruzione dei cacciatorpediniere e dei sommergibili. E' ritornato poi al cantiere Ansaldo a Sestri Ponente dove ha osservato le unità consimili che sono sugli scali, gli armamenti di carri automobili in corso di esecuzione per il R. esercito nonché il grandioso proiettile. Ha visitato quindi le officine S. Giorgio soffermandosi particolarmente nei reparti riguardanti la fabbricazione di strumenti di precisione per le artiglierie. (Stef.)

## L'istituto di Credito Marittimo

fondato a Roma con 100 milioni di capitale

ROMA, 14. — Ieri in Roma, con l'istromento del notaio comm. Capo, è stato costituito l'Istituto Italiano di Credito Marittimo col capitale di lire cento milioni. La prima serie di cinquanta milioni di lire è stata interamente versata presso la Banca d'Italia e all'atto della costituzione dalle Società Navigazione Generale Italiana, «La Veloce», «Lloyd Italiano», «Italia» ed altri azionisti. Contemporaneamente fu deliberata la emissione di altri cinquanta milioni di lire dando facoltà al Consiglio di collocarle entro il 31 dicembre 1916.

Il Consiglio si compone di 15 membri, ma intanto furono nominati consiglieri i signori: sen. Del Carretto, sen. Conte di San Martino, sen. Della Torre, comm. Pietro Solari, comm. Pietro Calapaj, prof. Brunelli, comm. Filati, prof. Biancardi, avv. Ferrari e sindaci i signori: avv. Pietro Cavasola, prof. Gioacchino Li Greci, avv. Giuseppe Gallini.

All'atto della costituzione fu mandato un telegramma di omaggio al presidente del Consiglio, on. Boselli, al ministro dei Trasporti, on. Arlotto, e al sottosegretario, on. Ancona.

## I fondi del partito socialista tedesco

LONDRA, 14. — Da qualche giorno — dice il «Times» — corre voce che i fondi del partito socialista tedesco, ritirati da qualche tempo dalla Banca dell'Impero sarebbero stati depositati alla Banca di Londra. L'ufficio della stampa socialista tedesca ha smentito queste voci, senza dare tuttavia altri schiarimenti sul nuovo impiego dei fondi: e le domande di diversi giornali a questo proposito sono rimaste finora senza risposta.

La «Deutsche Tageszeitung» chiede categoricamente dove sono andati questi fondi dopo essere stati ritirati dalla Banca dell'Impero, e dichiara che se il danaro non si trova in Inghilterra, è in tutti i casi, all'estero: ma importa di sapere dove.

## Da VITO D'ASIO

Spettacolo pro Croce Rossa

Ci scrivono 13 (n): La benemerita istituzione ebbe domenica scorsa in Vito d'Asio un degno omaggio. Nella Sala Zancani, gratuitamente concessa al Comitato, fu dato uno spettacolo riuscitissimo per concorso di pubblico e per introito finanziario.

Filodrammatici apprezzati furono: la signorina Baschiera, un'attrice che portò nella sua parte la bontà ineffabile dell'innocenza, e disse le frasi del suo carattere con soave dolcezza, con colorito naturale, con calore spontaneo; la signorina Geronetta Lisa, che sostenne il proprio compito nella commedia «Cavallerizza» con grazia disinvolta; la signorina Cherubina Linzi, che in un monologo in un dialetto veneziano mise in luce l'efficacia della sua recitazione.

Si distinguono poi i signori avv. Vico Giusti, Giovanni Ridoli, Edgardo Principe, Ottavio Sostero e Gito Zamier.

Il sig. Luigi Antonini si accompagnò colla chitarra in alcune canzoni napoletane.

Tutti raccolsero calorosi battimani e le signorine furono festeggiate con getto di fiori e offerte di bouquet.

Numerosi ufficiali tra gli intervenuti. Distinte signore e vezzose signorine sia della colonia bagnante e villeggiante, sia dei dintorni.

## Da CIVIDALE

I funghi - Beneficenza - Indumenti di lana per i soldati

Ci scrivono 4 (n): Il commercio dei funghi quest'anno, più dell'ordinario, ha assunto una certa importanza e si pagano persino una lira al chilo. Vi è stato anche qualche caso sospetto di avvelenamento — così almeno si dice. Per possano essere utili, non sarebbe il caso di esporre le tabelle indicanti le qualità non pericolose, e sorvegliare un tantino la vendita?

L'egregio Sig. Don Luigi Bront, Parroco di San Giovanni in Khodochio, ha offerto L. 25 alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero e L. 25 al Comitato di Assistenza Civile.

L'istituzione benefica col nostro mezzo ringrazia il suddetto oblatore.

Si avvicina e grandi passi il bisogno di fornire ai nostri bravi sol-

dati combattenti indumenti di lana e più specialmente calzetti, per combattere i congelamenti ai piedi.

Noi non domandiamo tanto, ma almeno un paio per famiglia, e specialmente a quelle famiglie che hanno fatto poco o niente per i nostri cari soldati.

Alle gentili signore il compito di iniziare il lavoro di preparazione per la prossima stagione invernale, consegnando ogni sa al Comitato di Preparazione Civile ed a quello della Croce Rossa.

## Congrazioni per una ricorrenza

Ci scrivono 14 (n): Ci risulta che il signor Conte cav. uff. Nicolò de Claricini sindaco di Moimacco venne con splendida votazione confermato a vice-presidente del Consiglio Provinciale di Padova.

Vivissimi rallegramenti trattandosi di un sindaco di Comune a noi vicino o di persona colta, energica, equanime e retta.

## Da SACILE

Vandalismi - Patienza di giovani esploratori

Ci scrivono 14 (n): I seguenti giovani esploratori Carletti Mattioli Mario capo squadra, Casagrande Francesco capo gruppo, Baldini Danilo, Salyadoni Enrico, Flora Ferdinando partirono domani giovedì alle ore 8.27 per Bologna a raggiungere la colonna mobilitata degli esploratori destinati ai servizi di retrovia.

Il nostro plauso accompagni i bravi giovani all'esperimento al quale aspirano volentieri.

Da diverso tempo, nella frazione di S. Giovanni del Tempio, alcuni ragazzi e giovani, si recano alla notte nelle campagne ed ivi distruggono i prodotti, frutto di tanti sudori dei nostri agricoltori.

Le benemerite ha già iniziato le indagini per la ricerca dei colpevoli ed ha già scovato i maggiori responsabili.

## Da PAVIA di UDINE

Caduto per la patria

Ci scrivono 4 (n): Viene annunciato ufficialmente che è morto combattendo da valoroso il soldato Antonio Tami della frazione di Percotto. Lascia la moglie e tre teneri bambini. La «rattitudine» che non è oblio al caduto, condoglianze alla famiglia.

# Cronaca Cittadina

## La fuga d'un aviatore italiano

da campo austriaco di B. Robbaum

Le presento il sergente Carlo Adamoli, d'una squadrighia di aviatori. Egli è tornato ieri dall'Austria.

L'amico che ci parlava così con foga giovanile, soggiungeva:

E se desiderate conoscere come, caduto prigioniero degli austriaci per un accidente dell'apparecchio, riuscì ad evadere, e, con una marcia mirabolante attraverso la montagna, raggiunse le nostre trincee dell'Isone, potrà da lui stesso saperlo.

Questa presentazione avveniva parecchi giorni or sono.

La censura non ha permesso, fino ad ieri, di riferire questa vicenda del coraggioso e forte giovane lombardo (il sergente Adamoli è nativo di Belluno sul Lago di Como). Ieri i giornali di fuori ci recarono lunghe descrizioni sulla romanzesca fuga.

L'apparecchio pilotato dal sergente Adamoli, portava il capitano aviatore Mattioli, fratello del Ministro della Casa Reale. La ricognizione, stata affidata all'egregio ufficiale, mirava alla linea ferroviaria di Wochein, nel percorso, interrotto da frequenti galleggianti, tra il massiccio del Montenero e la Selva di Tarnova. Per un accidente al motore, i due aviatori dovettero discendere accanto alla ferrovia presso Feistritz di Wochein, sull'affluente della Sava. Fatti prigionieri dopo la distruzione del motore, essi furono internati nel campo di Birnbaum, a tre chilometri da Assling, sulla Sava. Fu di là che una notte il sergente Adamoli riuscì ad evadere e, sfuggendo agli inseguitori, gettarsi nelle boschiglie. Dopo tre giornate di marcia, compiuta quasi sempre di notte, riuscì a scendere nella valle dell'Isone e, percorrendo questa, giungere davanti alle trincee italiane nella conca di Plezzo, dove fu accolto con grande entusiasmo.

Non può ricostruire l'Adamoli, che in quella parte si abbassa di rado sotto i due metri. Ma il suo racconto acquista vivo interesse quando parla del passaggio per i boschi folli e vasi, sugli alti cigli scoscesi, nei canali pieni di anfratti; quando descrive la sosta nella baita, trovata nell'alta montagna, ove poté trovare un pugno di farina per ridare le forze al corpo esausto.

Quando cadde finito tra i fratelli della trincea, benedì il suo arduo compito, che gli consentì di rendere nuovi servizi alla patria.

## I saluti dal campo

Zona di guerra 8 settembre 1916. I soldati friulani Bulfini Ernesto, di Coreoseto — Panzavati Attilio di B. cinico — Perigutti Aldo di Ialmico mandano i più cari saluti alle loro care famiglie, parenti, amici e adunate.

## Le piccole esploratrici?

Ci è pervenuta questa letterina che pubblichiamo volentieri, non solo perché siamo d'accordo con l'autore o l'autrice che sia, ma perché è intessuta del genuino buon senso paesano ed ha un profumo di bontà che conforta:

Signor Direttore,

A nonno per la città, mi venne riferito che alcuni hanno l'idea di formare un corpo di ragazze esploratrici! Patriottica idea di gentile anima italiana.

Ma molti osservano che esporre queste anime innocenti, queste piccole esistenze a pericoli e disagi, non sia cosa opportuna.

Quanto più bello sarebbe che queste bimbe venissero riunite in un ambiente spazioso e tranquillo, e sotto la direzione di una maestra buona e patriottica (e tante ve ne sono in questa nostra Udine) s'insegnasse loro a fare le calze, i passamontagna, le sciarpe per i nostri soldati, mentre la maestra racconterebbe loro i fasti del nostro passato Risorgimento, i fasti gloriosi dell'ora presente.

Ed i nostri soldati come godrebbero di sapere che manine innocenti lavorano per loro, manine che ricorderanno quelle delle sorelline, delle figlie lasciate a casa. E mentre le manine lavorerebbero assidue, una preghiera intonata dalla buona maestra, ripetuta in coro da vocine d'angeli, salirebbe tanto gradita al cielo, per il Re buono e valoroso, per tutta questa Casa di Savoia, sacra all'Italia, per i condottieri instancabili e forti, per l'esercito tutto, circondato di fulgida gloria, per l'Italia Grande e temuta. Ed un mesto e pio coro salirebbe lassù nel cielo, ai proci caduti, ai martiri, agli eroi!

E.

## La chiamata della classe 1897

Le «reclute» di 1.a, 2.a e 3.a categoria della classe 1897 saranno chiamate alle armi nei seguenti giorni:

Cividale — San Pietro — Tarcento — Udine giorno 20 settembre, ai Comuni; giorno 21 al Distretto di Sacile.

Gemona — Moggio — Spilimbergo — San Daniele 22 settembre, Comune; 23 Distretto di Sacile.

Ampezzo — Maniago 23 settembre, Comune; 25 Distretto di Sacile.

Tolmezzo — Pordenone — Sacile (Distretto) — Brugnera — Budrio — Caneva — Polcenigo 24 settembre, Comune; 25 Distretto di Sacile.

Palmanova — Latisana — Codroipo — San Vito 26 settembre, Comune; 27 Distretto di Sacile.

## Cambiamento di orario

La Società Veneta con decorrenza da domani quindici anticipa di ventisei minuti la partenza del treno N. 207 in partenza alle 6.36 da Udine per San Giorgio di Nogaro.

Portando la partenza di detto treno da Udine, si verificherà alle ore 6.67 ed il suo arrivo al San Giorgio di Nogaro avverrà alle ore 17.13.

## Grande gara di tiro a segno

Secondo elenco dei doni pervenuti alla Società di Tiro a Segno Nazionale di Udine per la Grande Gara di Tiro a Segno che avrà luogo nei giorni 17 - 18 - 19 e 20 a beneficio del locale «Comitato di Assistenza Civile» degli Orfani dei soldati friulani morti in guerra.

Sua Maestà il Re, grandissima medaglia d'oro.

Sua Maestà la Regina Madre, grande medaglia d'oro.

Comm. Bonaldo Stringher, direttore Generale della Banca d'Italia, lire 100.

Comm. Ugo Ancona, sottosegretario di Stato, artistica zuccheriera in argento.

Municipio di Udine, una medaglia d'oro e due d'argento.

Florio conte Filippo «Leonessa» fermacarte in argento massiccio.

Cita Ernesto, membro della Presidenza della Società del Tiro a Segno di Udine, grande coppa d'argento.

Spezzotti cav. uff. Luigi, Presidente della Deputazione Provinciale, portafoglio in argento.

Fabris maggiore cav. Angelino, Direttore del Tiro a Segno della Società di Udine, medaglia d'oro.

Faidutti Eugenio olografo d'argento.

Col. cav. Luigi Basta, tagliacarte in argento.

Società di Tiro a Segno Nazionale di Cividale, sveglia da viaggio, con astuccio in pelle.

Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio Industria e Possidenza di Udine L. 30.

## I funerali di un giovinetto

Nel pomeriggio di ieri alle ore 16 seguì l'accompagnamento funebre del compianto giovinetto Carlo Comessatti, rapito sul fior degli anni all'affetto del padre, dei fratelli e degli altri congiunti.

Numerosa fu la partecipazione degli amici e dei conoscenti della famiglia Comessatti al mesto corteo.

Precedeva il clero officiante della parrocchia di S. Giorgio Maggiore e una corona portata a mano. Sul feretro posava la corona della famiglia e i cordoni erano tenuti da quattro studenti del R. Liceo. Seguivano il carro funebre e tre fratelli dell'Estinto, il cugino cav. uff. Emilio Pico, la cugina signora Adelina Petz Comessatti e parecchi altre signore, gli studenti del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico con le loro bandiere e un lungo stuolo di cittadini, tra i quali abbiamo notato il comm. prof. Misani, i professori Pierpaoli, Novacco, Del Piero, i cav. prof. Pontani, insegnante in quiescenza del R. Istituto Tecnico, il cav. uff. conte Antonio di Trento, il conte Carlo Calzelli, il conte Carlo di Trento, il cav. dott. Fabris, Silvio Moro, Umberto Del Piero, cav. Camillo Paganini, cav. dott. Murolo cav. avv. Ceccani, Erardo Battistella, Libero Grassi, Giacomo Bassi, generale di Salvo, O. Chiussi, ing. Del Fiorentino, l'az. Camavito, sotto tenente avv. Zanuttini, cav. G. Mazzanti, il prof. Asquini, l'ing. Bellavitis ed molti altri. Numerosi erano pure i portatori di torce.

Il funebre corteo dalla casa Comessatti in Via De Rubels entrando in città per Porta Cussignacco raggiunse la Chiesa di S. Giorgio ove ebbe luogo le esequie e quindi proseguì direttamente al Cimitero.

Lo studente Aldo De Luca dell'Istituto Tecnico portò l'estremo saluto alla salma lagrimate.

Al padre dell'Estinto sig. Pietro Comessatti, ai fratelli e agli altri congiunti rinnoviamo le più vive condoglianze.

## Prezzi degli acidi grassi

L'Ufficio Regionale Benzolo Tutuale in Padova ha comunicato alla Camera di commercio quanto segue:

Si notificano con la presente i prezzi massimi degli acidi grassi concordati dallo Stato con la Presidenza dell'Unione Saponerie Italiane e che saranno validi fino al 21 corrente:

Acidi grassi di corno animale L. 180 — id. id. L. 165 — id. id. grasso d'orso all'acqua L. 174 — id. id. alla benzina L. 172 — id. id. Lister e Garbagnolo L. 155 — id. id. oli di cocco e palmisto L. 200 — id. id. olio di palma Lago L. 169 — id. id. Benin L. 166 — id. id. New Calabar L. 165.

I suddetti prezzi s'intendono per 100 Kg. netti, presi nello stabilimento di produzione, imballaggio a fatturarsi, pagamento per contanti.

## Teatro Sociale

NOVO CINE

Oggi si darà il preannunciato capolavoro « Fiori d'autunno ». Potente dramma d'amore diviso in 5 parti 615 quadri.

Ne è protagonista « Leda Gus », una delle più acclamate artiste del cinematografo.

Il dramma è adornato di sfarzosa messa in scena con visioni originali delle più belle posizioni di Spagna. Venne replicato con crescente successo nelle principali sale del cinematografo.

Sarà accompagnata con musica speciale dall'orchestra.

## Spettacolo cinematografico

« I sentieri della vita » molto interessante ha il pubblico per la bella trama avvincente, per la ricca messa in scena e per la bellezza degli esterni. La film che è tanto piaciuta al pubblico si replica insieme con il comico « Baglietto d'alloggio ».

## Il cambio

ROMA, 14. — Cambio medio ufficiale accertato il 14 settembre da valore per 15: 110.25 — 3079 — 120.35 — 649 1/2 — 270 1/4 — 119.78 1/2.

## Cercasi

subito due camere mobili con annesso salotto e comodo di cucina. Offerte 1498 presso A. Manzoni e C., Via della Posta, 2, Udine.

# Cronaca Provinciale

## I Friulani caduti

Dalla IV. alla III.: Teresa Danilotto, Linda Minelli.

Dalla VI. alla V.: Luigia Florit, Lucia Cecutti, Rosa Tomadini, Angelica Rizzi, Lucia Feruglio, Emma Trevisan, Carolina De Campo, Gobo Dioni, Lucia De Paula Sambuco.

## Femminile

wb Dalla V. alla IV.: Ida Zanin, Teresa Gussi, Maria Evner, Margherita Ranieri, Alice Bortolotti, Veronica Costantini Tavasci.

Dalla VI. alla I.: Fides Chion, Emma Fontanella, Anna Micoli, Gabriella Mansutti, Stefania Civran, Fulvia Barnaba Mugani, Ada Del Piero, Antonietta Tonetto, Caterina Antonietta Masiero, Maria Cassal, Anna Lavinia Ronzoni, Eleonora Della Toffola, Pia Rossi, Nedda Mazzari, Luigia Elena Padova, Teresa Ellero Fabris, Antonietta de Poli, Giovanna Rosina Lorenzini, Luigia Albertini.

## Soldato Piorini Francesco di POZZO (Codroipo)

del... Battaglione Milizia Territoriale della classe 1881, morto colpito da una granata durante il bombardamento di Senigallia, mentre il battaglione si portava in zona di guerra. Il bombardamento veniva effettuato da navi nemiche il 24 maggio 1915, poche ore dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria.

Era un giovane buono e laborioso.

## Importante Consiglio prov. scolastico

Ieri si riunì il consiglio provinciale scolastico, presieduto dal R. Provveditore cav. prof. Antonibon, per deliberare sopra un importante ordine del giorno.

Si ratificò la distribuzione dei fondi per i vice ispettori ed ispettori scolastici.

Si accettarono le dimissioni delle maestresse Maria Borghesio, Maria Carmela Piovesan, Maria Gognach di Sternizza, Maria Moro de Cilla da Timau; si regolarizzò la posizione giuridica delle maestre Ricchini Giuseppina da Bagnarola, e Gracie-Pinolo Antonietta di Martignacco.

Si accorda l'aumento del 2 quinti sullo stipendio al maestro Luigi Cernettig da Cividale.

Sul reclamo del maestro Colman Carlo di Claut il consiglio scolastico confermando la deliberazione 8 luglio 1914, dichiara che non ha provvedimenti da prendere a riguardo.

Si domanda la decisione sul ricorso del direttore Chinaglia Ippolito di Azano X.

## Promozioni

Il consiglio scolastico approva le liste dei promossi e promuove i seguenti maestri delle varie classi del ruolo provinciale:

## Maschile

Dalla V. alla IV.: Enaldero Elisa, Giuseppe Schiff.

Dalla VI. alla V.: Antonio Filipuzzi, G. B. Mareschi, Anselmo Comessatti, Francesco Melchior Attilio Pellarini, Clemente Rosa, ssa. Giampietro De Giuseppe.

## Vel. Orario ferroviario in IV pagina



# RECENTISSIME

## Invasione sulle batterie di Parenzo

L'efficace azione dei nostri velivoli  
ROMA, 14. — Undici nostri idrovoltanti, con un idrovoltante ed aeroplano francesi, bombardarono ieri efficacemente le batterie e gli hangars di Parenzo. Tutti gli apparecchi rientrarono incolumi alle loro basi. (Stefani)

## La guerra in Transilvania e nella Dobrugia

La sobrietà dei comunicati bulgari  
La sobrietà dei comunicati bulgari è un fatto che magnificamente si è manifestato nel comunicato del 13 dicembre.

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato dello Stato maggiore, del 13 settembre (ritardato) dice: « Fronte Rumeno. — L'avanzata delle nostre truppe continua verso Silistria. Ieri, 7 settembre, nella regione di Dobric, le nostre truppe respinsero gli attacchi nemici dopo accanito combattimento. Nella notte il nemico si ritirò. Sul fronte amecedone regna la calma ».

Un comunicato ufficiale del 10 dice: « Fronte Rumeno. — Sul Danubio regna la calma. La nostra avanzata continua. Il nemico abbandona la testa di ponte fortificata di Silistria che le nostre truppe presero ieri sera verso le nove, senza combattimento. Sul fronte regna la calma ».

« Fronte macedone. — Su tutto il fronte debole cannoneggiamento, fuoco di fucileria in varie località e scaramucce di pattuglie ».

I comunicati odierni da Bucarest e Sofia vengono a smentire le notizie ufficiali e ufficiose, lanciate nei giorni scorsi, dalla Germania, per far credere che l'avanzata di Mackensen nella Dobrugia era una marcia vittoriosa, contro la quale né romeni né russi avrebbero resistito. Si diceva che il generale Mackensen puntava su Bucarest, dal quale non lo separavano che alcune decine di chilometri. La verità, come risulta dai comunicati del nemico più interessato nell'impresa — i bulgari — è che il generale Mackensen, dopo aver preso Turtukai e occupato Silistria, abbandonata dal romeno, ha dovuto fermarsi davanti al Danubio, e non solo per le enormi, e nelle condizioni attuali, insormontabili difficoltà che si oppongono al passaggio del fiume, ma anche perché l'esercito russo che difende nella Dobrugia costiere per lui una gravissima minaccia, sotto la pressione dei russi di Dobrugia, a protezione delle spalle dell'esercito rumeno, aiutata dall'offensiva dell'esercito di Salonicco, potrebbe restare a trattenerlo i bulgari, e permettere alle truppe romene la liberazione di tutto il territorio della patria e di nuova.

## I comunicati romeni

BUCAREST, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 13 dice:

« Fronte nord e nord-est. — Le nostre scaramucce su tutto il fronte. Fattori 378 prigionieri ».

« Fronte sud. — Scambio di colpi lungo il Danubio. In Dobrugia prendemmo contatto col nemico su tutto il fronte. Visti scontri di pattuglie di avanguardia ».

« Un distaccamento nemico che avanzava lungo il Danubio, fu contrastato e respinto e lasciato nelle nostre mani otto cannoni tedeschi ».

BUCAREST, 14. — Nella Dobrugia le truppe bulgare e tedesche effettuarono vari attacchi che furono tutti respinti con successo dai russo-romeni, che presero finora otto cannoni. (Stefani)

## Bulgari rioccuparono Cavalla?

PARIGI, 14. — Un dispaccio da Amsterdam ai giornali dice:

« Si ha da fonte austriaca che i bulgari rioccuparono Cavalla, facendo prigionieri parte della guarnigione ».

## Il comunicato bulgaro

BASILEA, 14. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 13 dice:

« Fronte Rumeno. — Lungo il Danubio regna la calma. Nella Dobrugia nostra avanzata continua. Sul fronte delle truppe operanti contro Silistria non vi fu cambiamento ».

« Fronte macedone. — La situazione non subì alcuna modificazione. A sud del lago di Ostrovo respingemmo col nostro fuoco alcune deboli incursioni in ricognizione. In valle di Dobric attività d'artiglieria intensificata dalle due parti. Il tentativo del nemico di avanzare sull'altura di Babin e nella valle a sud di questa altura, non riuscirono, stante il fuoco dell'artiglieria. Niente da segnalare sulle due parti del Vardar ».

« Sul fronte dello Struma debole fuoco reciproco dell'artiglieria. Una avanzata nemica passò lo Struma a nord-est di Bairaktarmahle, ma fu respinta sulla riva destra del fiume ».

« Lungo la costa dell'Egeo, cannoneggiamento presso il Porto di Lagos da parte di un intercettore nemico che allontanò verso Straton ».

## Sulla fronte della Macedonia

### La marcia in avanti dei serbi

PARIGI, 14. — Esercito d'Oriente.

« Dalla Struma al Vardar bombardamento intermittente senza alcuna azione di fanteria, all'infuori di scontri di pattuglie e su vari punti del fronte ».

Ad ovest del Vardar le truppe serbe continuano la marcia in avanti. Esse hanno preso trincee ai bulgari tra Yovil e Estrenik ed hanno progredito sensibilmente verso Kairitchalen. A nord-ovest del lago di Ostrovo, dopo un accanito combattimento, che è costato grosse perdite al nemico, i serbi hanno conquistato una collina ad ovest della quota 1500. I loro elementi di avanguardia sono giunti alle prime pendici del Madkanid. I combattimenti continuano con vantaggio nella regione meridionale del lago di Ostrovo. Un aeroplano nemico è stato abbattuto da uno dei nostri velivoli, presso Kardovitch. (Stef.)

LONDRA, 14. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonicco dice:

« Tranne alcuni scontri ad est del fiume, non vi fu alcun sviluppo sul fronte dello Struma. Le due artiglierie avversarie si mostrarono all'ossessione sul fronte di Doiran ».

### Le notizie segrete della Scupcina

L'esposizione del Presidente del Consiglio Paste

CORFU, 13. — Oggi alla seduta segreta della Scupcina, il presidente Consiglio serbo fece l'esposizione, che continuerà domani pure in seduta segreta. (Stefani)

## Il discorso di Briand alla Camera e le due ultime dichiarazioni di guerra

PARIGI, 14. — Ecco il testo del principio del discorso pronunciato alla Camera dal presidente del Consiglio Briand:

« Signori! — Durante la vostra assenza si produssero due grandi fatti, che segnano luminosamente una nuova e decisiva tappa nel corso degli avvenimenti. Due dichiarazioni di guerra si seguirono a ventiquattro ore di intervallo. Una dell'Italia alla Germania, l'altra della Romania all'Austria-Ungheria ».

« Questi due atti la Francia accolse con emozione piena di gioia e ne comprese tutta la nobiltà e la bellezza. Questi atti portarono alla sacra causa per la quale combattono gli eserciti alleati, un supplemento di forze che moralmente e materialmente contribuiranno non poco ad affrettare la vittoria ».

« Fino dal mese di maggio 1915 l'Italia era venuta a schierarsi a fianco degli alleati, per resistere con essi all'impresa tendente alla dominazione mondiale, di cui l'odiosa aggressione degli Imperi centrali contro il Belgio e la Francia aveva rivelato il piano. Essa non aveva temuto di entrare spontaneamente in questa terribile guerra che era stata a noi imposta e di cui essa aveva potuto già constatare gli orrori, ma non le era parso allora che dovesse prendere l'iniziativa di dichiarare la guerra alla Germania, con la quale non aveva frontiere comuni e contro la quale non aveva propri motivi di ostilità. La Germania la ricompensò moltiplicando contro i sudditi di essa vessazioni di ogni natura e facendo una subdola guerra. Ed il giorno in cui l'Italia accorse per associare la sua azione a quella degli alleati nei Balcani, fu esposta a trovare dinanzi a sé in lotta a viso aperto, i soldati della Germania, i quali fino allora avevano portato i loro colpi nell'ombra. Essa non esitò intorno a ciò che doveva fare. Alise lealmente d'accordo il diritto col fatto mediante un atto solenne, il quale fece apparire completa la solidarietà degli alleati impegnati tutti nella medesima guerra, contro gli stessi nemici ».

« Così si afferma ancora una volta, per essere attuale più strettamente ogni giorno, l'unità di azione sul fronte unico. Gli alleati misero in comune, combinarono, coordinarono i loro sforzi e questa collaborazione determinò l'evoluzione caratteristica della guerra. L'impero germanico si trova ridotto alla difensiva. L'iniziativa delle operazioni militari gli è sfuggita ».

(Stefani)

## L'Austria ha richiamato sotto le armi le estreme riserve

ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna: Durante l'estate vi fu una nuova rassegna dei riformati della leva in massa di tutte le classi. La classe del 1897 si presentò il primo agosto. Dal primo agosto in poi quelle del 1896 sino al 1893; poi ancora quelle sino al 1885 il 20 agosto.

Ora la « Wiener Zeitung » pubblica la chiamata sotto le armi di tutte le altre classi, cioè 1866, 1867, 1868, 1870, 1871, per il due ottobre; 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1890, 1891, 1892 per il 10 ottobre.

La chiamata dice che per ora le classi dal 1866 fino a quella del 1871 comprese, serviranno all'interno e nella zona di tappa, per sostituire le classi più giovani che andranno al fronte.

## Il comandante dell'Alsazia

ZURIGO, 14. Le « Neue Zürcher Nachrichten » dicono che il generale Gade comandante supremo dei territori dell'Alsazia, fu esonerato, dicendosi, perché malato ed operato.

## La posta fra la Bulgaria e la Grecia

ZURIGO, 14. La « Frankfurter Zeitung » riceve da Sofia, che l'amministrazione delle poste bulgare decise di non accettare più spedizioni per la Grecia, fino a nuova disposizione. (S. e. ant.)

## Die nuovi consiglieri di Stato

ROMA, 14. — Con decreti luogotenenziali odierni furono nominati consiglieri di Stato i referendari del Consiglio medesimo Faggiolari comm. d.r. Giuseppe e Di Donato comm. dott. Massimo. (Stef.)

Dottor ISIDORO FURLANI, Direttore. Giovanni Minichini gerente responsabile. Stabilimento Tipografico Friulano

## La liquidazione d'una malattia

Le Pillole Pink liquidano la malattia, cioè non soltanto vi sbarazzano completamente dal vostro male anche se esso è radicato da tempo nell'organismo, ma anche, nello stesso tempo, riparano il logorio ed i danni prodotti da questa malattia. Cosicché quando avete terminato la cura delle Pillole Pink, voi siete già entrati in una vita nuova e non vi resta del vostro male che un brutto ricordo.

Venendo ad appoggiare quanto precede, poiché le nostre asserzioni sono sempre accompagnate da prove, citeremo oggi il caso d'una giovanetta di 16 anni, signorina Carolina Pileri, i cui parenti abitano a Garlasco (Pavia), in via Santa Maria, 13.



« Questa fanciulla, quand'era ancora bambina, ha avuto il croup e, a detta degli stessi parenti, questa terribile malattia l'aveva tanto provata che tutta la sua giovinezza ne ha risentito. Un simile organismo, già fragile, non doveva fatalmente, senza alterarsi, attraversare il periodo tanto critico della formazione, il grande scoglio della prima parte della vita della donna. La signorina Pileri, com'era facile prevedere, si trovò infatti in preda a una profonda anemia, che diede molto a pensare alla sua famiglia. Le furono naturalmente prodigate le cure più sollecite, le fecero seguire parecchie cure per ridarle le forze, il colorito, migliorare le sue digestioni e bandire la sua malinconia, ma tutto invano. Venne il momento in cui, per quanto dubbiosi, furono chiamati in aiuto della fanciulla le Pillole Pink ».

« Se gli altri medicinali non avevano prodotto alcun effetto, scrive il padre della giovanetta, sig. Pietro Pileri, abbiamo potuto invece constatare che le Pillole Pink hanno avuto un'azione rapida e potente. Fin dai primi giorni di cura lo stato di mia figlia ha subito un grande miglioramento, tanto che tutti potevano notare il cambiamento avvenuto. Poco tempo dopo aver iniziata la cura, la ragazza aveva acquistato un bel colorito ed ora più gaia sentendosi più forte. L'appetito migliorò rapidamente ed i malasseri s'affievolirono per poi sparire. La cura delle Pillole Pink ha avuto sulla salute di mia figlia una grande influenza e posso dire che la mia Carolina non è mai stata così bene come dopo che ha preso le Pillole Pink ».

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, dolori, nevralgia.

Si trovano le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano.

## G. B. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta E. MASON  
CASA FONDATA NEL 1867  
UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

## Articoli per regalo

Catini di gomma

## Callista

Francesco Regola  
quantità di numerosi attestati medici comprovanti la sua bontà  
UDINE - Via Savorgnan 18 - Udine  
A richiesta si reca anche a domicilio

**ANEMIA**  
COLORI PALLIDI  
FLUSSI BIANCHI  
NEURASTENIA, CRESCITA  
CONVALESCENZE rapidissime.  
ITALIA: A. MANZONI & C. Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Quotidi franto.

**20 GIORNI**  
GUARIGIONE  
RADICALE ED  
INFALLIBILE  
ELLISIR S. VINCENZO PAOLI  
Ammissioni ufficiali dal Servizio Sanitario della Colonia.  
(Fe O, Fe Os). — Prezzo: L. 5 LINZ  
Prodotto St. Vincent de Paul, 24, Rue Sausure, PARIGI.

**500**  
Sacchi Polo  
a L. 75  
Sconto ai rivenditori  
DA  
**CHIUSSE**  
VIA CAVOUR

**SCIROPPO**  
ALMATEINA  
LEPITT  
Antipararroico Specifico  
molto raccomandato  
per bambini  
FLAC. PICOLO L. 1.00 GRANDE 2.25

Anno 43  
**COLLEGIO CONVITTO ZACCHI**  
TREVISO

Istituto di primo ordine. Sede splendida saluberrima in aperta campagna. Bagni e termofoni. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Scuole interne e pubbliche: Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedete programmi.  
Per Direttore: Colonnello Cav. L. ZACCHI  
Il Censore E. Ceresola.

**Fernet - Branca**  
Specialità del  
FRATELLI BRANCA  
MILANO  
Amaro, tonico,  
corroborante,  
aperitivo, digestivo  
Gardarsi dalla contraffazione!

## Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI  
Casa fondata nel 1830  
Piazza Mercatenuovo - UDINE - Piazza Mercatenuovo

Olio Oliva extrafino	a L.	260 al quintale (fustigratis)
Sapone Resinato	»	100 al quintale
» Oleina, Marmorato e Bianco	»	120 »
» Bani	»	25 alla cassa
» Al Lisoformio	»	21 »
» alla Violetta di Parma	»	15 »
» Noemi	»	25 »
» Glicerol	»	22 »
Sapone Abrador	»	25 »
Saponi Medicinali, Acido Fenico, Borico, Salicilico, Catrame, Creolina, Zolfo, al Sublimato corrosivo ecc.	»	3.60 alla dozzina
Teciamo il vero Sunlight e Lullaby	»	56 la cassa
Marsala Florio Aegusa, in città	L.	56 »
S. O. M. Aegusa	»	2.30 al litro
Olio Winter	»	2.25 alla bottiglia
Vermouth Cinzano e Cora	»	1.50 al litro
» Martinazzi	»	36. — alla cassa
Spumante Berdery	»	8. — alla bottiglia
Liquore Val D'Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine	»	8. — alla bottiglia
Teniamo circa 15 mila paia calzetti greggi tipo militare ad un prezzo convenientissimo.	»	
Carte da gioco Venete, Piemontesi, Romagnole, Napolitane, Francesi e Inglesi, Domino.	»	

Si acquistano bottiglie vuote  
Cassa senza sconto e franco in Magazzino

**AVVISO**  
**La Ditta A. DIRTANI e AMARO NESSI**  
VINI DEL CHIANTI E ALIMENTARI  
Agenti esclusivi per l'Italia del  
**CHIANTI VANNUCCI**  
(MONTELUPO FIORENTINO)  
ha aperto anche a **IVIDALE** una succursale in Largo Bojani 8 (Cortile Albergo Friuli).  
Comodità di carico e scarico camions e carri ed eventuale sosta per la notte. — UDINE: Via Palestro 20.

**CICLI**  
**BIANCHI**  
MOTOCICLI  
Vendita esclusiva presso la  
**Ditta G. NADALI**  
Arce Via Manin - Piazza Umberto

“Non pensi l'agricoltore che i concimi sono troppo cari: il prezzo dei prodotti ripagherà ad usura la spesa delle concimazioni.”



**Per la riforma tributaria**  
L'on. Meda nomina la commissione  
ROMA, 14. — Il ministro delle Finanze on. Meda ha diretto al Presidente del Consiglio on. Boselli la seguente comunicazione:  
« Fra i maggiori problemi del dopo guerra che il governo deve prepararsi a risolvere, il più importante è quello della riforma tributaria. Vedevo la necessità di sollecitare in Parlamento, auspicata dagli studiosi delle questioni sociali e finanziarie, le questioni più importanti, come la riforma della giustizia e di restaurazione delle pubbliche finanze. I lavori di autorevole e competente commissione affronto proposte che pur partendo da diversi concetti mirano tutte all'attuazione del programma sulle cui linee generali può dirsi non esiste ormai più dissenso. Urge però un lavoro di sintesi inteso ad apportare definitive soluzioni circa il sistema giuridico-economico della imposta da sottoporre al governo e al Parlamento. Non crederei misura adeguata quella

di stabilire una sovrainposta progressiva la quale lasciasse sussistere nel presente ordinamento tutti i tributi che anche le classi meno abbienti pagano allo Stato perché questo al di giustizia superiore non togliere le ingiustizie originali che si mantengono invece come fondamento del nuovo edificio finanziario, e penso che debbasi piuttosto tendere ad ordinare il nuovo sistema con carattere globale, razionalmente inteso, in guisa da ottenere con la distribuzione del carico sulla base della progressione, l'attuazione sensibile degli oneri gravanti sui redditi minori.  
Il nuovo tributo dovrà, insomma, non solo provvedere con la necessaria larghezza ai bisogni cresciuti e crescenti dello Stato, ma anche assicurare la pace sociale, condizione prima della prosperità e della grandezza nazionale.  
Per essere pronti all'ora opportuna, che potrebbe anche presentarsi vicina, credo utile che con me e col sotto segretario di Stato siano chiamati a collaborare pochi esperti della dottrina economica e di quella giuridico-finanziaria e della attività amministrativa

finanziaria dello stato che ho designato nelle persone dei signori: prof. Luigi Einaudi, direttore della « Riforma Sociale » di Torino, avv. Salvatore D'Amelio, direttore della « Rivista di diritto pubblico » e della pubblica amministrazione di Roma; dott. Alessandro Abbate, direttore generale delle finanze; dott. Silvio Benedettini, direttore generale delle tasse del ministero delle finanze; dott. Pasquale D'Arone, reggente l'Agenzia delle imposte di Torino; primo avv. Edmondo Tommasone, segretario al ministero di Grazia e giustizia, con funzione di segretario della commissione; dott. Antonio Stravino primo segretario del ministero delle Finanze, con funzioni di segretario della commissione. (Stefani)

**AMSTERDAM, 13.** — Cambio su Berlino 42.50.  
**MADRID, 13.** — Cambio su Parigi 55.25.  
**LONDRA, 13.** — Chèque su Italia 25.47 e mezzo.  
**Orario ferroviario**  
PARTENZE DA UDINE  
Cormons: 7.5 — 12.5.  
Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 — (direttissimo).  
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 — 17.52.  
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.  
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.36 — 16.7 — 19.16 (si ferma a S. Giorgio).  
San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 18.20 — 18.15.  
ARRIVI A UDINE  
Cormons: 7.27 — 17.  
Venezia: 1 — 5.30 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.  
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia).

16.20.  
Cividale: 8.15 — 15 — 20.30.  
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) - 10.36 — 20.33.  
San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.30 — 15.10 — 19.11.  
Palmanova - Cervignano  
Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.30.  
Da Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25.  
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.  
Da Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.  
S. Giorgio di Nogaro - Cervignano  
Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.  
Da Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.  
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.  
Da S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.  
Cervignano - Belvedere (Imbarcatoio):  
Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 19.30.  
Da Belvedere (Imbarcatoio): 20.35 — 11.40 — 18.30 — 21.5.  
Da Belvedere (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.  
Da Cervignano: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.  
Da Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscalo da e per Grado.

Inserzioni  
a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**  
UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Piazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

**Specialità del premiato Laboratorio BELLUZZI con farmacia (Via Repubblica, 6) BOLOGNA**

<b>MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO</b> <b>Contro la TOsse e PER LA LOTTA</b> della <b>TUBERCOLOSI</b> usate le <b>PASTIGLIE MARCHESINI</b> Dottor <b>NICOLA</b> di BOLOGNA Scatola da 12 Pastiglie L. 0.75, da 24 L. 1.50 Con vaglia anticipata di L. 0.90 si dà la scatola da 12 Pastiglie, e con uno di L. 7.50 si spediscono 8 scatole doppie che contengono l'uso e la dose in 8 lingue. Gratia la sped.	<b>LITIOSINA</b> Il miglior momento d'usarla è durante i pasti. Ogni polvere serve per un litro d'acqua. Si usa mirabilmente come depurativo dei reni e delle vie urinarie L. 1.20 la scatola che contiene 10 polv. — Per Posta Vaglia anticipata L. 1.50. — Per 2 scatole dette di L. 2.75. — Per 10 scatole dette di L. 13. — (La lita è per l'imballaggio).	<b>ESSENZIAL</b> Correttivo eccellente (con uso di poche gocce) dell'Olio di Meruzzo, uno dei più antichi rimedi tuttora in vigore ed ottimo sempre per la cura del Linfatisimo. — A L. 2, la boccetta a contagocce. — Con Vaglia anticipata L. 2.50 coll'imballaggio. Opuscolo GRATIS ai richiedenti.	<b>BLENORROL</b> Guarigione infallibile contro le blenorragie croniche e recenti. — Un flacone L. 2 — con Vaglia anticipata L. 2.80. — Cura completa: 3 flaconi Vaglia di L. 7.20.
---	---	--	---

**Dirigere Vaglia a GIUSEPPE BELLUZZI - Casella postale N. 9 - Bologna (Italia)**

**Baffi e barba**  
Fornita ingegnere profumata L. 3. Brillante profumata L. 3. 3.50 — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

**CALLIFUGO**  
di effetto sicuro e pronto per la radicale estirpazione dei **CALLI, OCCHI di PERNICE, INBURIMENTI**  
"FACILE E PRATICA APPLICAZIONE"  
Dose: Acido ortosilicico e benzolmona carbonico an. g. 1 collodion e copaina.  
Flaconcino in astuccio con pennello L. 0.90 - Per posta L. 1.  
Farmacia **MALDIFASSI** - Palazzo Borsa - Cordusio - MILANO  
Preparato nella Farmacia Maldifassi di A. Manzoni e C.

**Liquor Nalsen**  
del Generale Comm. **Corrado**  
Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.  
Flacone L. 5. Franco per posta L. 3.50.  
Depositori esclusivi per l'Italia: **A. Manzoni & C.** Milano - Roma - Bologna.  
Battere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI & C.

**Adriano Tamburlini**  
Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine  
**Acherina** la migliore e più conveniente  
**Inchiostri** Lisciva liquida.  
perfettissimi « Migliori degli Esteri » per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, Cipolline ecc.  
**Grande assortimento**  
**Creme da scarpe**  
a L. 0.75, 1.50, 2.25 la dozzina  
1 formati da 10, 20 e 30 centesimi  
**LISCIVE IN POLVERE**

**Carie Dentaria**  
Contro la  
**Acqua Fenice** Salicilica Cattaneo  
generale antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottimo quale gargarismo.  
Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55  
Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**  
(Palazzo della Borsa Via Cordusio) **MILANO**

**AMIDO BANFI**  
Macca Gallo  
**MONDIALE**  
**Stira a lucido**  
Conserva la bianchezza

**Sciroppo Amiodalino Maldifassi**  
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle **PERTOSI** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **AFEZIONI BRONCO-TRACHEALI**, nelle **BRONCHITI**, nel **GRIPPE** (influenza), nella **TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE** nelle **PLEURITI** (come calmante della tosse), ecc.  
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.  
**LIRE 3. — IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ**  
**Preparazione speciale della**  
**PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI** di A. Manzoni e C.  
**MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)**

**Remedio unico ed efficace contro il dolore dei DENTI**  
è senza dubbio l'**ALGONTINA**  
di facile applicazione.  
gr. 2.500 Etere soli id. 2.500 Clorof. id. 0.25 Tint. Op. id. 0.024 Tint. Ass.  
Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di Lire  
**UNA**  
Aggiungere cent. 30 se per posta.  
E' IN VENDITA presso i chim. farm. **A. MANZONI & C.** MILANO, Via S. Paolo 11 - ROMA, via di Pietra 11.

**CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE**  
**Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI**  
UN ROTOLO L. 0.95  
Franco per posta:  
UN ROTOLO L. 1.20  
DUE ROTOLI L. 2.15  
**Farmacia MALDIFASSI**  
di A. MANZONI & C.  
Milano - Palazzo della Borsa  
ed in tutte le Farmacie.

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori  
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

ASSOCIAZIONE  
Udine e Regno L.  
Per gli Stati esteri  
aggiungere la ma  
giori spese postali  
Nem. separato c.  
arretato c. 10.  
Ufficio:  
Via di Prandino,  
12.  
LE  
ROMA, 15 -  
(Bollettino)  
TRA LA  
STRI ATTAC  
ORESTA A N  
NON OSTAN  
STENZA NEM  
SUL LAC  
GLIERIA NE  
SIZIONI DA  
LA SALDA P  
SULLA  
LE NOSTRE  
MICHE AD  
SOTTO PIO  
RONO LE  
LONE. CON  
PRENDENMI  
FICIALI. AD  
IN BRIL  
ZANO. UN'A  
VOLANTI N  
La batta  
Il nemico s  
alla  
PARIGI, 5  
ha oggi rall  
ha tentato d  
cio 76, ma  
successo di q  
Azioni di de  
tanti si svol  
il settent  
chavens, pu  
hente che fo  
fiume. L'ar  
sempre un p  
sori non pos  
so fuoco, m  
brario può  
considerevol  
Anche que  
slancabile si  
servaren il  
frattempo, c  
abbiano con  
la consulti  
vero bastione  
conquistato  
coroso slanc  
molto favore  
settore, pur  
più a Comb  
Le diversi  
tedeschi per  
del nord de  
giorno del fi  
e che sono l  
perdite, son  
Infine l'ar  
divisione pre  
fronte di Ver  
sono ovunque  
anche nella  
che ne abbia  
I comu  
PARIGI, 1  
tiale delle c  
« A nord  
stesso le nos  
del nostro f  
petto a Com  
est di questa  
Prier, organ  
no del nem  
Combattim  
hanno avuto  
pesnes ove al  
mentato tut  
della Somme  
colpi di gran  
Bollou en Sa  
lare sul resto  
PARIGI, 11  
ciale delle o  
« A nord  
della serata.  
emente cond  
rono un insie  
sud di Ranc  
nenti sino a  
nggio.  
Durante la  
ono gli attac  
Clery. I lo  
anquinoso so  
meridionale  
spartarono f